



## IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE

LA FORMAZIONE SECONDARIA IN AMBITO AGRONOMICO IN BASILICATA PASSA ATTRAVERSO DUE POLI: L'IPAA DI POTENZA E L'ISTITUTO COMPRENSIVO, IN PROVINCIA DI MATERA. ENTRAMBI PROPONGONO ANCHE APPROFONDIMENTI DI TEMATICHE

FLOROVIVAISTICHE CON SPERIMENTAZIONI IN SERRA. I RAGAZZI SI SONO CIMENTATI CON LA COLTIVAZIONE DI CRISANTEMI E STELLE DI NATALE. NE PARLANO I RISPETTIVI DIRIGENTI, GIROLAMO VIGNOLA E SALVATORE CARONE

ENZO FONTANAROSA  
FOTO DI GIOVANNI MARINO

A SINISTRA, IL PROF. DONATO ESPOSITO CON GLI ALUNNI DELLA CLASSE II A DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE "G. FORTUNATO", SEDE DI LAGOPESOLE (PZ)

La ridotta dimensione delle aziende agricole e l'elevata età media degli agricoltori continuano a rappresentare una preoccupante ipoteca per il futuro della agricoltura italiana.

Un lavoro, quello agricolo, giudicato, erroneamente, gravoso e datato e perciò non preso in considerazione dai giovani. Un'agricoltura che deve fare i conti con il dilagare della globalizzazione che impone scelte tecniche sempre più volte alla specializzazione e costi sempre più competitivi, che deve confrontarsi con nuove frontiere: l'ingegneria genetica le biotecnologie. L'agricoltura moderna ha, dunque, bisogno di un'azione didattica e formativa che tenga presente questo scenario non semplice e che si metta al passo con i tempi, investendo in attività sperimentali e di ricerca.

Un percorso formativo che sappia indicare alle nuove generazioni le interessanti prospettive che si possono aprire nel campo dei servizi al territorio e all'ambiente naturale, che sappia svolgere una concreta azione educativa fina-

lizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze indispensabili a quanti intendano impegnarsi nel settore.

In **Basilicata** ci sono due poli molto operativi che sono motivo di richiamo anche per studenti provenienti dalle aree confinanti pugliesi e salemmitane e che prevedono nel loro piano dell'offerta formativa stage anche nel settore del florovivaismo. Molti degli alunni iscritti si preparano per dare continuità alle aziende familiari.

"Abbiamo intrapreso questo percorso di studio – spiegano – perché in questa maniera possiamo rafforzare la realtà imprenditoriale messa su con tanti sacrifici dai nostri genitori. Abbiamo l'opportunità di conoscere le innovazioni più significative e all'avanguardia del processo produttivo, di apprendere nuovi metodi di lavorazione e di individuare le strategie più utili per la commercializzazione delle produzioni".

"I progetti nell'ambito florovivaistico - spiega il dirigente scolastico **Giro-lamo Vignola** dell'Istituto professionale

per l'agricoltura e l'ambiente di **Potenza**, che coordina, altresì, le attività degli analoghi istituti di **Lagopesole**, **Genzano**, **Sant'Arcangelo** e **Lagonegro**, prevedono una full immersion che permette di seguire l'evolversi delle diverse fasi. Si parte dalle semplici operazioni di travaso fino alla produzione di talee, dall'autoradicazione alla coltivazione di piante ornamentali e fiori".

A novembre si sono tenuti laboratori per la coltivazione di crisantemi, mentre per le festività di fine anno l'attenzione si è spostata sulle **stelle di Natale**.

"Poter operare con mano – ha spiegato **Salvatore Carone**, dirigente del polo scolastico che si articola nell'Istituto d'istruzione superiore di **Marconia**, nell'Istituto tecnico agrario statale di **Matera** e nell'Istituto professionale per l'agricoltura di **Garaguso Scalo** – è fondamentale. Accanto alle nozioni fornite in classe è davvero utile poter seguire, passo per passo, le diverse fasi dalla semina, alla crescita, alla potatura". ○



○ Per quanto riguarda lo stage sul crisantemo i ragazzi sono stati chiamati ad interrare i semi, è stato loro spiegato, in maniera semplice, il processo di germinazione, e poi ci si è soffermati sulle esigenze ambientali, sulla concimazione più adatta. Un ottimo modo per "affinare" la loro manualità.

Gli alunni hanno avuto la possibilità di verificare la temperatura più giusta, la luce, quanto e come innaffiare, quando e come si pota, e le malattie e i parassiti più comuni che attaccano il fiore.

Altrettanto interessante e proficuo è stato il laboratorio per la coltivazione delle stelle di Natale. Anche per questa esperienza formativa sono state fornite preziose informazioni di carattere generale sulle origini della pianta, e sul suo arrivo in **Europa**.

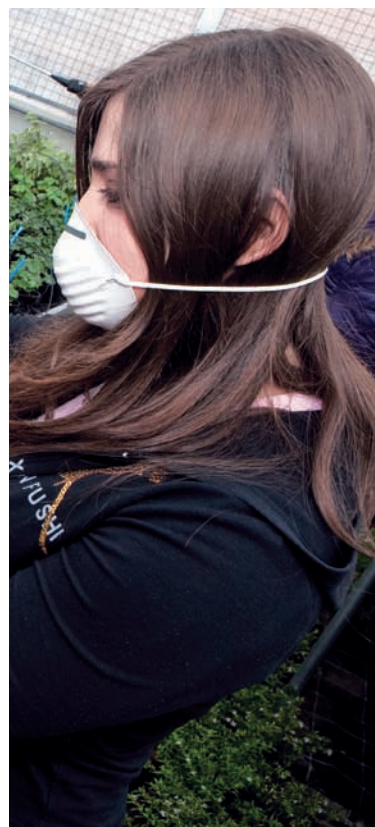
In serra ci si è soffermati sulle esigenze giuste per far sì che la pianta viva bene: la luce, la temperatura, e la potatura.

I due presidi sono entrambi convinti che il florovivaismo sia capace di offrire ottime opportunità di impiego. Dal giardiniere al vivaista, dal potatore all'ibrida-

tore (colui che crea nuove varietà), dal manutentore del verde al titolare di garden center, il ventaglio delle possibilità è davvero ampio. È da un pò, infatti, che sono tornati in campo i mestieri della terra. "Lavori tradizionali, però alleggeriti e razionalizzati dall' avvento delle tecnologie e perciò allettanti anche per i nostri giovani".

Entrambi i titolari dei due istituti concordano sulla necessità di investire in ricerca, sperimentazione e formazione professionale. Servono programmi formativi che agevolino l'apprendistato in azienda e consentano alle imprese di ottenere figure professionali e risorse umane adeguate, così come avviene nei Paesi floricoli più avanzati, quali **Olanda, Israele e Stati Uniti**.

Altrettanto determinante la valorizzazione e la promozione. "Nel **Metapontino** – hanno concluso Carone e Vignola - riusciamo ad avere delle produzioni che nulla hanno da invidiare alle varietà olandesi. Dobbiamo solo riuscire a farci conoscere meglio, trovare le strategie giuste per giungere agevolmente sui mercati giusti". ●



School education aims at training young people for an agricultural sector that needs to be re-organized with new professional skills and modern operative tools. New education modules are designed to give students real job opportunities taking into account the characteristics of the regional territory. Therefore, the study of nursery gardening topics fits a high professional education context like the Istituti Agrari.

The Region of Basilicata boasts two major dynamic education poles of the district which attract even students coming from the bordering regions of Puglia and Campania, in particular from the area of Salerno. Both theoretical and practical training takes into account real job opportunities. Furthermore, as most of the students work in family-run companies relying on traditional cultivation methods, they can immediately transfer their new skills to the company to bring significant innovations to cultivation systems. Nursery gardening training activities include simple potting/repotting operations, cutting techniques, self-rooting as well as the cultivation of ornamental plants and flowers. Last November, some workshops focused on Chrysanthemum cultivation, whilst before Christmas the attention was focused on poinsettias.

"Practice is very important - the two head masters said. Besides classroom lessons focusing on the care, the maintenance and the reproduction of both species, it was very useful to follow, step by step, the different cultivation phases from sowing, growing up to pruning.

Some lessons held in the greenhouse focused on Chrysanthemum growing that includes more than 200 species of plants suited to both open-field and greenhouse cultivation.

Environmental needs, the types of fertilizers as well as the particular care plants require were analysed thoroughly.

Lessons dealt with many topics such as the suitable temperature, the light, the proper quantity of water plants need, how and when to prune plants as well as the most common flower diseases and pests. The workshop on poinsettias was very interesting and useful, too. General important information was given about the origins of the plant and its introduction in Europe. This flower comes from Central America and Mexico. Its worldwide success started in Hollywood, California, just where the career of all movie stars begins.

This wonderful winter flower was discovered in Europe at the beginning of the 19th century. In 1804, the naturalist Alexander von Humboldt noticed this lively red plant and after a trip to America he brought one specimen to Europe.

The workshop held in the greenhouse also focused on the proper needs of the plant to live better: light, temperature and pruning. The two schools of Basilicata offered a thorough training. The two head masters are convinced that training young people and transferring them the passion and the respect for the green are essential to have good agronomists.

